



Depurazioni Industriali Srl

**Progetto di aumento del quantitativo di rifiuti conferibili all'impianto
sito in Castel Guelfo (BO)**

**Lettera di risposta alla richiesta di completezza documentale per la
procedura di PAUR ai sensi della L.R. n.4/2018 e art.27-bis del D.lgs
n.152/2006 e s.m.i.**

Revisione e data	Rev.00	Marzo 2025
Proponente:	 <i>Depurazioni Industriali Srl</i>	GEA Depurazioni Industriali Srl Via dell'Agricoltura, 8 Castel Guelfo (BO)

Consulenza:



NIER Ingegneria S.p.A
Via Clodoveo Bonazzi, 2
Castel Maggiore (BO)

1. Premessa

Il presente documento costituisce integrazione alla documentazione relativa alla pratica n. 41851/2024 per l'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) presentata dalla società GEA DEPURAZIONI INDUSTRIALI S.r.l., con sede legale in via dell'Agricoltura n° 8 in Comune di Castel Guelfo (BO), relativa al *"Progetto di aumento del quantitativo di rifiuti conferibili all'impianto sito in Castel Guelfo"*, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna con PG.2025.5984 del 7/01/2025 e agli atti di ARPAE AACM con PG/2025/2093 del 8/01/2025.

La richiesta di integrazioni è pervenuta alla società con comunicazione da parte di ARPAE in data 12/02/2025.

Per una migliore comprensione del documento, di seguito saranno riportate le singole richieste formulate dall'ente e sotto ognuna di esse sarà riportata la risposta corrispondente.

2. Risposta alle integrazioni

INTEGRAZIONE N.1

Si chiede di fornire la verifica di eventuali interferenze dell'impianto con il **Piano Speciale Preliminare** (Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024) ed eventuali suoi aggiornamenti. Tale piano, nelle more dell'aggiornamento dei piani di assetto idrogeologico e dei piani di gestione del rischio alluvioni, fornisce le prime linee di intervento su scala di bacino.

Si rimanda alla relazione "C01_Studio di Impatto Ambientale_PARTE1_integrazione" opportunamente revisionata con quanto richiesto, al paragrafo 3.2.6 pag. 38.

INTEGRAZIONE N.2

In merito alla **modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** si chiede di presentare:

- Planimetria delle sorgenti di rumore (Allegato 3C della modulistica AIA).

Si allegano le tavole "Allegato 3C_GEA_T4_PLANIMETRIA RUMORE-ANTE OPERAM" e "Allegato 3C_GEA_T4a_PLANIMETRIA RUMORE-POST OPERAM".

INTEGRAZIONE N.2

- Planimetria delle aree di deposito materie-sostanze e rifiuti (Allegato 3D della modulistica AIA), ante e post operam.

Si allegano le tavole "Allegato 3D_GEA_T1_PLANIMETRIA GENERALE-ANTE OPERAM" e "Allegato 3D_GEA_T1a_PLANIMETRIA GENERALE-POST OPERAM".

INTEGRAZIONE N.2

- Planimetrie ante operam degli scarichi.

Si allegano le tavole “Allegato 3B_GEA_T2_PLANIMETRIA FOGNATURE-ANTE OPERAM.rev00” e “Allegato 3B_GEA_T2a_PLANIMETRIA FOGNATURE-POST OPERAM.rev03”.

INTEGRAZIONE N.2

- Planimetria ante operam delle emissioni in atmosfera.

Si allegano le tavole “Allegato 3A_GEA_T3_PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA-ANTE OPERAM” e “Allegato 3A_GEA_T3a_PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA-POST OPERAM”.

INTEGRAZIONE N.2

- Valutazione aggiornata del posizionamento rispetto all'applicazione delle BATC - Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 e rispetto al BREF “Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency (february 2009).

Si allega la valutazione del posizionamento rispetto all'applicazione della BATC così come da riesame AIA DET-AMB-2020-4874 del 14/10/2020.

INTEGRAZIONE N.2

- Relazione tecnica, di cui al Decreto Direttoriale n. 309 del 28/06/2023 per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.lgs. 152/2006 in materia di gestione delle emissioni odorigene di impianti e attività, in cui sia descritto il contesto territoriale urbanistico (presenza di altre attività odorigene) e la localizzazione dello stabilimento (zona residenziale, industriale, ecc.) per rilevare le possibili ricadute odorigene; in particolare siano inoltre individuate le specifiche fonti di emissioni odorigene (ante e post operam), siano caratterizzate tali fonti e siano individuati i recettori sensibili presenti. Si chiede che sia fornita una mappa della stima dell'impatto olfattivo, mediante applicazione di un modello di dispersione, nell'ambito del dominio spaziale di simulazione. Sulla base di tale mappatura, individuare eventuali interventi da realizzare sulle fonti e fissare valori di concentrazione e/o di portata di odore da applicare alle singole emissioni.

Per una migliore comprensione si riportano le informazioni richieste all'interno del documento allegato “Relazione tecnica emissioni odorigene”.

INTEGRAZIONE N.2

- Valutazione previsionale di impatto acustico comprensiva del contributo apportato dall'aumento del numero di mezzi in arrivo e in uscita dall'impianto a seguito delle modifiche previste.

Per una migliore comprensione si riportano le informazioni richieste all'interno del documento allegato “Valutazione Previsionale di Impatto Acustico”.

INTEGRAZIONE N.3

In merito alle **acque superficiali**, considerato che:

- l'intervento ricade all'interno del bacino dello Scolo Sestola Montanara;

- i canali che possono presentare una fonte di rischio sono lo Scolo Sestola Montanara ed il Canale di Medicina;
- sia per il reticolo principale (Torrente Sillaro), sia per il reticolo secondario di pianura, le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di aree classificate P2 - Alluvioni meno frequenti (Tr100 – Tr200);

si chiede:

- una relazione inerente al principio di invarianza idraulica per le aree soggette a trasformazione. Qualora gli edifici esistenti, per i quali si richiede attestazione dell'anno di realizzazione rilasciata dal Comune di Castel Guelfo, fossero stati realizzati dopo il 2000, sarà necessario prevedere un sistema di laminazione dimensionato sulla totalità della superficie impermeabilizzata e non solo sull'incremento dovuto al nuovo ampliamento;

Per una migliore comprensione si riportano le informazioni richieste all'interno del documento allegato "Relazione invarianza idraulica".

INTEGRAZIONE N.3

- una relazione che contenga una valutazione sul Rischio Alluvione relativa all'intervento in oggetto, con individuazione di eventuali misure - strutturali e non - di contenimento del rischio stesso e con asseverazione, da parte del tecnico abilitato, del non aumento o accettabilità del Rischio residuo.

Si allega alla presente la relazione relativa al Rischio Alluvione "Valutazione rispetto al PGRA", presentata in sede di risposta alle prescrizioni del riesame di AIA, in particolare in riferimento al punto D1.4 dell'Allegato 1 che si riporta di seguito:

"Entro 3 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame di AIA, il Gestore deve presentare ad ARPAE- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) una valutazione della conformità dello stato di fatto dell'area su cui insiste l'installazione rispetto alla pericolosità e al rischio individuato con riferimento alle mappe di pericolosità idraulica e di rischio idraulico del Piano gestione Rischio Alluvioni, prevedendo eventualmente misure mitigative in termini di protezione dall'evento o riduzione della vulnerabilità dell'area a fronte di un eventuale alluvione."